



*Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"*

*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi  
Commerciali*

*Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 045.8003721 - Fax 045.8002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it – vris009002@pec.sanmicheli.it

***ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016***

***CLASSE QUINTA "P"***

***DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE***

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
NEL SETTORE DELLA MODA**

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

*Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.*

## Indice generale

1. PROFILO PROFESSIONALE.....	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2.1 ELENCO DOCENTI.....	3
3. ELENCO DEGLI ALUNNI.....	4
4. RELAZIONE SULLA CLASSE.....	5
5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	6
5.1 INTRODUZIONE.....	6
5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	6
5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.....	6
5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.....	6
5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	6
6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.....	6
6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.....	6
6.2 PROGETTI CURRICULARI.....	6
6.3 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.....	6
7. SIMULAZIONI D'ESAME.....	7
8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	7
8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.....	7
8.2 LE PROVE SCRITTE.....	7
8.3 IL COLLOQUIO.....	7
8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.....	7
9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	8
9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....	8
10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	9
11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.....	9
12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	10
13. OSSERVAZIONI FINALI.....	10
14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.....	11
ALLEGATO 1: Relazione sulla classe e programma disciplinare a cura di ogni singolo docente.....	12
ITALIANO.....	13
STORIA.....	15
MATEMATICA.....	16
INGLESE.....	19

PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME.....	21
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	24
TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	27
TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	30
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	33
RELIGIONE CATTOLICA.....	36
ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE.....	37
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA.....	38
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA.....	45
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME.....	47
LINGUA INGLESE.....	47
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	48
TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	49
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	50
ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	51
ITALIANO.....	52
MATEMATICA.....	60
LINGUA INGLESE.....	61
PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME.....	62
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	63
TECNOLOGIE APPLICATE AI PRODOTTI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	64
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	65
COLLOQUIO ORALE.....	66
ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	67
ALLEGATO 5: PRESENZE CURRICULARI A. S. L.....	68

## 1. PROFILO PROFESSIONALE.

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro;
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV di Venezia e la NABA di Milano.

## 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

### 2.1 ELENCO DOCENTI

Docente	Disciplina
prof. ssa Laura Guglielmoni	Italiano
prof. ssa Laura Guglielmoni	Storia
prof. Paola Brugnone	Matematica
prof. ssa Alberto Bellamoli	Inglese
prof. Andrea Carli	Progettazione tessile, abb. moda e costume
prof. ssa Giuseppina Arancio	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
prof. ssa Valentina Piubello	Tecnologie applicate ai processi produttivi
prof. Luciano Rossetti	Tecniche di distribuzione e marketing
prof.ssa Claudia Poletti	Scienze motorie e sportive
prof. Lina Taddei	Religione cattolica
prof. ssa Renata Scalet	Sostegno
prof. ssa Elia Locatelli	Sostegno

Coordinatore: prof. Andrea Carli.

Dirigente Scolastico: prof. ssa Lina Pellegatta.

### 3. ELENCO DEGLI ALUNNI

N	Nominativo
1	BARUFFALDI MARTA
2	BIANCHINI CHIARA
3	BUTACU CARMEN
4	DALLE PEZZE FRANCESCA
5	DJESSE AKOSIWA SILVIA
6	DOSSI SARA
7	ESPOSITO RACHELE
8	FACCIN LUCREZIA
9	GUARDINI MIRIAM
10	LA TERRA NADIA
11	LEUZZI RAFFAELLA
12	ROSSATO FRANCESCA
13	SCHIFITTO DEBORAH
14	SITTA SARA
15	STRAJESCU CRISTINA
16	VALLE GIULIA
17	VINCENZI GIORGIA

#### **4. RELAZIONE SULLA CLASSE.**

La classe è composta da 17 studentesse, per la maggior parte insieme fin dalla classe 1<sup>a</sup>, anno in cui è avvenuta l'unica grossa selezione con 6 alunne bocciate. Nelle classi successive, in 2<sup>a</sup> e in 3<sup>a</sup>, pochissime invece sono state le studentesse con giudizio sospeso promosse a luglio. La composizione della classe ha subito un'altra variazione importante all'inizio della 3<sup>a</sup>, con l'arrivo di 3 studentesse dalla scuola Le Grand Chic e di 1 studentessa ammessa dopo aver superato l'esame di idoneità. I nuovi inserimenti non hanno comportato particolari problemi di integrazione, infatti in più circostanze si è dimostrata essere una classe ben affiatata. Ad eccezione di un'allieva proveniente dalla Moldavia, tutte hanno svolto l'intero ciclo di studi nella scuola italiana. Il processo di maturazione avvenuto nel corso degli anni ha portato positivi cambiamenti nel comportamento che si è dimostrato nelle varie situazioni corretto e rispettoso dei contesti, ciò non solo ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti, ma ha nello stesso tempo rafforzato la coesione e la solidarietà tra compagne ed ha favorito un clima positivo di relazioni interpersonali che ha contribuito all'instaurarsi di un proficuo dialogo educativo. La classe ha dimostrato senso di responsabilità verso l'ambiente scolastico e per alcune di loro partecipazione attiva e impegno nelle proposte della scuola. Due sono state le studentesse rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto. In generale hanno dimostrato buona volontà verso le proposte didattiche loro offerte ed hanno raggiunto un discreto livello di capacità. L'impegno con cui hanno lavorato ha prodotto una diversificazione nei risultati, nei quali un gruppetto emerge per gli apprezzabili risultati conseguiti. La frequenza è stata complessivamente regolare, anche se in qualche caso i ritardi e le uscite fuori orario sono stati numerosi. Numerose sono state le attività e i progetti a cui hanno partecipato durante il triennio: tra questi, durante la classe 4<sup>a</sup>, la partecipazione al Progetto Sfilata di moda con l'ideazione e l'esecuzione di abiti e nell'ambito del Progetto dell'alternanza scuola-lavoro, l'attività di tirocinio nella quale tutte hanno frequentato, tra fine maggio e le prime settimane di giugno della classe quarta, stage in aziende del settore. Dal monitoraggio dell'attività di stage fatta dagli insegnanti tutor è risultato che le aziende hanno dato giudizi positivi su tutte le studentesse. Nello svolgimento delle attività di classe collaborano due insegnanti di sostegno, una per l'area letteraria e una per quelle scientifica: una studentessa segue un P. d. P. per obiettivi minimi, una studentessa è provvista di BES. Altre due studentesse sono provviste di certificazione DSA e per loro è stato seguito lo specifico percorso didattico-educativo con alcune misure compensative e dispensative. La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di classe. Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima, seconda e terza prova.

La classe ha partecipato alle attività extracurricolari, alle uscite didattiche programmate e alle attività proposte con interesse e costanza.

## **5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.**

### **5.1 INTRODUZIONE**

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

### **5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.**

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

### **5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.**

- Porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

### **5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.**

- Sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

### **5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

## **6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.**

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

### **6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.**

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde.

### **6.2 PROGETTI CURRICULARI.**

- Master pomeridiani organizzati dal Cosp. Attività di ASL (vedi allegato 4).

### **6.3 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.**

- Ottobre 2015: Visita all'Expo di Milano.
- Ottobre 2015: Visita alla Galleria d'arte moderna di Verona presso il Palazzo della Ragione.
- Novembre 2015: Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
- Febbraio 2016: Milano Unica. Fiera del tessile.
- Febbraio 2016: Fiera degli sposi presso l'Arsenale di Verona.

- Febbraio/Marzo 2016: viaggio di istruzione a Vienna.
- Marzo 2016: cineforum presso cinema Fiume per la visione del film “American Sniper”.
- Marzo 2016: mostra sul Post Impressionismo presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona.
- Maggio 2016: Analisi dei negozi di abbigliamento del C. S. di Verona.

## **7. SIMULAZIONI D'ESAME.**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- una simulazione di terza prova il giorno 26/04/2016;
- una simulazione di seconda prova comune (per indirizzi) il giorno 03/05/2016;
- una simulazione di prima prova comune il giorno 10/05/2016.

## **8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.**

### **8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.**

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova.
- II prova.
- III prova.
- Colloquio.

### **8.2 LE PROVE SCRITTE.**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- una simulazione di prima prova comune;
- una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi;
- una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

### **8.3 IL COLLOQUIO**

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

- il titolo dell'argomento;
- le discipline coinvolte;
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

### **8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.**

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

**Eccellente:** il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto ...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione.

[voto decimale 10]

**Ottimo:** lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

**Buono:** lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

**Quasi buono:** lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

**Discreto:** lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

**Ampiamente sufficiente:** lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

**Sufficiente:** lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

**Incerto:** lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

**Insufficiente:** lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

**Gravemente insufficiente:** lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

**Negativo:** lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

## 9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe;
- interrogazioni;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari;
- esercitazioni in piccoli gruppi;
- relazioni e ricerche personali;
- prove pratiche.

Le *verifiche formative* per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le *verifiche sommative* per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

### 9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.  
Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

**1. Attività culturali, artistiche e ricreative:**

- iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

**2. Attività di formazione professionale:**

- corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- stage lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

**3. Attività inerenti a volontariato, alla cooperazione, alla solidarietà e alla tutela dell'ambiente:**

- attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale;
- presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo;
- continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione);
- referenti di classe per la raccolta differenziata.

**4. Attività sportive:**

- attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

## **10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.**

Vedere l'O. M. 252 del 20 aprile 2016.

## **11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.**

Vedere l'O. M. 252 del 20 aprile 2016.

## **12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.**

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutor aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- foglio firma di presenza;
- valutazione del tutor aziendale;
- diario di bordo prodotto dallo studente.

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

## **13. OSSERVAZIONI FINALI.**

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

#### 14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
Italiano.	Guglielmoni Laura	
Storia.	Guglielmoni Laura	
Matematica.	Brugnone Paola	
Lingua Inglese.	Bellamoli Alberto	
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume.	Carli Andrea	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni.	Arancio Giuseppina	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.	Piubello Valentina	
Tecniche di distribuzione e marketing.	Rossetti Luciano	
Scienze motorie e sportive.	Polettini Claudia	
Religione cattolica.	Taddei Lina	
Sostegno.	Scalet Renata	
	Locatelli Elia	

**Docente coordinatore: prof. Andrea Carli.....**

**Dirigente Scolastico: prof. ssa Lina Pellegatta.....**

**ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA  
DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE**

## ITALIANO

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

**Docente: Laura Guglielmoni.**

Classe caratterizzata da un discreto livello di capacità. Interessate e generalmente partecipative alle varie tematiche affrontate in classe, si sono dimostrate adeguatamente impegnate nelle esercitazioni e nei compiti a casa tanto che i voti sono positivi per la totalità della classe. Due studentesse sono fornite di certificazione DSA, una studentessa viene seguita dal sostegno con una programmazione per obiettivi minimi, una studentessa è provvista di BES. Il comportamento è stato corretto sia tra di loro che con l'insegnante. Non sono emerse, per la gran parte di loro, particolari difficoltà nell'acquisizione e nel consolidamento degli apprendimenti. Complessivamente tutte hanno fatto miglioramenti durante il corso dell'anno e il programma previsto è stato svolto regolarmente. In relazione alle conoscenze la globalità della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati (conoscenza dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana, conoscenza delle varie tipologie della I<sup>a</sup> prova). In relazione alle competenze e alle capacità le alunne hanno dimostrato di essere in grado di saper leggere in modo consapevole i testi proposti, esporre con discreta chiarezza e ordine logico i contenuti, ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario, saper produrre testi secondo le varie tipologie della I<sup>a</sup> prova.

### PROGRAMMA

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Di Sacco, *Chiare Lettere 3*, ed. Mondadori.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### **Positivismo, Naturalismo, Verismo.**

Emile Zola: *La miniera* (lettura)

Giovanni Verga: *la vita, la stagione del Verismo, La lupa, I Malavoglia* (sintesi), *La famiglia Toscano* (lettura), *Mastro don Gesualdo* (sintesi).

#### **Dal Positivismo al Decadentismo.**

##### **L'Estetismo.**

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (sintesi), *La rivelazione della bellezza* (lettura).

Gabriele D'Annunzio, *la vita, la poetica, Il Piacere, Il ritratto dell'esteta* (lettura), *Alcyone* (sintesi), *La sera fiesolana*.

Giovanni Pascoli, *vita e poetica, Novembre, Il lampo, Il tuono, X agosto, Il gelsomino notturno*.

#### **La cultura del primo Novecento: le Avanguardie e il Futurismo** (appunti di sintesi).

#### **Il romanzo del primo Novecento.**

Italo Svevo *vita, opere e poetica, La coscienza di Zeno, Il fumo* (lettura), *Il funerale mancato* (lettura)

Luigi Pirandello, *vita, opere e poetica, Il treno ha fischiato, Il fu Mattia Pascal* (romanzo), *Sei personaggi in cerca d'autore* (sintesi).

#### **La poesia del Novecento.**

Giuseppe Ungaretti, *vita, opere, Fratelli, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, I fiumi*.

Eugenio Montale, *vita, opere e temi, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I limoni, Ho sceso dandoti il braccio*.

Lettura di romanzi a scelta della letteratura di fine Ottocento e del Novecento.

**Conoscenze:** conoscere i caratteri fondamentali della civiltà, della cultura e dei principali movimenti letterari dal Secondo Ottocento all'età moderna; conoscere le idee e i temi degli autori considerati attraverso i passi proposti.

**Competenze:** contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore; rilevare analogie e differenze tra testi e autori; individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati

**Capacità:** collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età moderna; riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.

**Educazione linguistica.**

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

**Conoscenze:** caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali; analisi di documenti e articoli riguardanti l'attualità.

**Competenze e capacità:** saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente. Essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico. Essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali. Saper rielaborare criticamente i documenti analizzati. Essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

**Modalità e criteri di valutazione.**

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi: correttezza ortografica e sintattica; competenza e proprietà del lessico; pertinenza e organizzazione del testo; ricchezza e varietà del contenuto.

**NB: le alunne sono state abituate ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Per quanto riguarda la destinazione editoriale del saggio breve sono state abituate ad attenersi alle consegne delle prove fornite dalla documentazione ministeriale.**

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per le studentessa con certificazione DSA sono state seguite le indicazioni del protocollo DSA. Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

**Metodologie e sussidi impiegati.**

Lettura e analisi guidata di testi poetici e letterari; esercizi per la produzione di vari tipi di testo; discussione; schematizzazioni e visione di filmati e documenti da Internet; lettura di articoli di attualità.

Rappresentanti di classe

Carmen Butacu Carmen

.....

Cristina Strajescu

.....

Docente  
L. Guglielmoni

.....

## STORIA

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Laura Guglielmoni

Classe caratterizzata da un discreto livello di capacità. Interessate in classe, si sono dimostrate adeguatamente impegnate nello studio individuale soprattutto in occasione delle verifiche dove i risultati sono sempre stati generalmente positivi. Il comportamento è stato corretto sia tra compagne che con l'insegnante. Dato il livello di partenza il programma è stato svolto regolarmente. In relazione alle conoscenze la globalità della classe ha raggiunto un livello discreto di conoscenza dei fatti, degli avvenimenti, degli aspetti sociali, politici ed economici del periodo trattato. In relazione alle capacità hanno dimostrato di saper esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico e di saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle competenze sono in grado di utilizzare rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

### PROGRAMMA

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Calvani Vittoria: *Spazio Storia* / Vol. 3 - 1900 Ad Oggi, Mondadori Scuola.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

L'età dei nazionalismi.

Belle epoque.

L'età giolittiana.

Venti di guerra.

La prima guerra mondiale.

L'età dei totalitarismi.

Una pace instabile.

La rivoluzione russa (sintesi).

Il fascismo.

La crisi del 1929.

Il nazismo.

I giorni della follia.

La seconda guerra mondiale.

La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza.

L'Italia del dopoguerra.

Europa divisa e Piano Marshall.

Metodi e strumenti: lettura e analisi dei testi; lezione frontale; esercizi; schematizzazioni; discussione; visione di filmati e documenti su Internet.

Modalità e criteri di valutazione: nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semi-strutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Rappresentanti di classe

Docente  
L. Guglielmoni

.....

.....

.....

## MATEMATICA

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Paola Brugnone

La classe VP è formata da diciassette alunne, di cui una provvista di certificazione che segue un programma per obiettivi minimi.

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

#### **obiettivi cognitivi**

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo;

di cui:

#### **obiettivi cognitivi minimi**

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti:

#### **1) Conoscenze:**

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole;
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.

#### **2) Competenze:**

- saper analizzare il problema proposto;
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule.

#### **3) Capacità:**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

#### **Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti.**

a) In generale, per maggior parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione sono stati raggiunti, ma a causa di lacune di base non completamente colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione discontinui e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Si sottolinea comunque che nel complesso, per buona parte della classe, lo studio e l'applicazione personale sono stati lineari, adeguati e costanti nel corso dell'anno.

#### **Mezzi e strumenti:**

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;
- recupero mediante sportello Help.

#### **Tipo di verifiche effettuate**

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta);
- verifiche orali;
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

## **PROGRAMMA**

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla - Volume 4 / Complementi Di Algebra-Limiti E Continuità-Calcolo Differenziale-P*, Ed. Petrini.
- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla - Volume 5 / Calcolo Integrale-Distribuzioni Di Probabilità*, Ed. Petrini.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

### **1) Ripasso:**

- disequazioni fratte; sistemi di disequazioni intere e fratte;
- andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità);
- funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari;
- limiti per  $x$  tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta;
- limiti per  $x$  tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta;
- determinazione del dominio di una funzione;
- asintoti verticali e orizzontali;
- es. sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile).

### **2) Programma del quinto anno:**

- rapporto incrementale di una funzione;

- significato geometrico del rapporto incrementale;
- la derivata: il problema della retta tangente;
- derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto;
- regole di derivazione (derivate fondamentali);
- teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
- applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva;
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia);
- punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione;
- concavità; punti di flesso;
- costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta;
- funzione composta; rappresentazione grafica tramite i diagrammi di Eulero-Venn e derivata;
- integrali: premessa (problematiche e generalità);
- primitiva di una funzione;
- rappresentazione grafica delle primitive della funzione  $y=2x$ ; primitiva passante per un punto;
- l'integrale indefinito (simbologia);
- integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi;
- linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio;
- integrale definito: premessa (successioni; definizione; costruzione e osservazioni);
- integrale definito: area come limite di una somma; area del trapezoide;
- significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree;
- proprietà e calcolo dell'integrale definito;
- applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse  $x$ ; area della regione limitata dal grafico di due funzioni);
- Dati e previsioni: raccolta e classificazione dei dati; tabelle di frequenza; indici di posizione; scarto quadratico medio; rappresentazione grafica dei dati; la probabilità di un evento e problemi relativi.

**N.B.** I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati, ma solo enunciati.

Rappresentanti di classe

Docente  
Paola Brugnone

Carmen Butacu

.....

.....

Cristina Strajescu

.....

## INGLESE

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Alberto Bellamoli

#### OBIETTIVI GENERALI

Saper comprendere ed esporre testi ed argomenti attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua, saper comprendere e sostenere conversazioni attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua.

Lo studente deve avere un congruo bagaglio lessicale e grammaticale per capire testi anche specifici non eccessivamente tecnici e affrontare situazioni di vita e di lavoro non troppo difficili. Deve padroneggiare la microlingua del settore moda. L'eloquio deve risultare comprensibile e sufficientemente sicuro.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenze (area cognitiva): ha appreso le strutture portanti della lingua inglese e le nozioni fondamentali di ciascuna unità didattica presa in esame
- Competenze (area pragmatica): comprende il significato globale di un testo scritto di argomento noto; espone in maniera comprensibile sia per iscritto sia oralmente gli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico.
- Capacità (area relazionale): riesce autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale.

#### RELAZIONE COMUNICATIVO-EDUCATIVA

Ho insegnato in questa classe solo in quest'anno scolastico. Il rapporto con il docente da parte delle alunne è stato improntato a educazione, rispetto, attenzione.

Un'alunna segue una programmazione per obiettivi minimi. Due alunne hanno una certificazione DSA. Un'alunna si trova in una condizione BES.

Alcune alunne presentano difficoltà con la materia; hanno dimostrato di avere piena consapevolezza delle proprie lacune pregresse ma anche la volontà, nonostante la frustrazione dovuta alle difficoltà, di impegnarsi a migliorare, anche se non sempre e non tutte con la stessa tenacia, per avvicinarsi agli obiettivi proposti.

A tali difficoltà le alunne hanno cercato di sopperire con uno studio mnemonico degli argomenti trattati. Per venire incontro a queste difficoltà, ma per il beneficio di tutte, sono state offerte delle tracce e degli spunti per razionalizzare e agevolare lo sforzo mnemonico (registrazioni vocali delle letture, tracce di mappe concettuali).

Altre alunne raggiungono gli obiettivi con minori difficoltà o agevolmente.

Le alunne hanno sempre seguito con sufficiente interesse le attività didattiche, anche se la partecipazione attiva in genere è stata abbastanza limitata, per la paura di esporsi in lingua al di fuori delle interrogazioni.

#### PROGRAMMA

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Microlingua: In The Showroom – Gherardelli, Harrison – Hoepli
- Civiltà: Global Eyes – Ferruta Laura - Mondadori For English
- Lingua: Flash On English – All In One, Student's Book & Workbook - L. Prodromou & Aa.Vv

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### 1. Parte linguistica

GRAMMAR REVISION (testo in adozione nel biennio e appunti dalle lezioni)

- 1- Simple Present (stative verbs, facts, habits) vs. Present Continuous (on-going activity, temporary or irritating habits, trends, arrangements). Key words. Spelling variations
- 2- Simple Past (definite time) vs. Present Perfect (present result of a past action, indefinite past time). Key words. Irregular verbs
- 3- Future time expressions in English (Present Continuous [arrangements], will [predictions, immediate decisions, willingness, promises], going to [predictions based on evidence, intentions])
- 4- Comparative and superlative adjectives
- 5- The passive voice (the subject is obvious, unknown, or unimportant)
- 6- Conditionals (0-1-2-3)

## 2. Parte specifica

### MICROLINGUA

Unit 13 Fashion for her and for him

- 1- Text 1 The sportswear boom
- 2- Text 2 A suit for life
- 3- Text 3 What women want

Unit 14 Fashion for teens

- 4- Text 1 Anything goes
- 5- Text 2 Teenage stores
- 6- Text 3 What teenagers want

Unit 15 Fashion software

- 7- Text 1 Computers in the clothing industry
- 8- Text 2 Fashion software
- 9- Text 3 Computers in the textile industry

Unit 16 Fashion on the net

- 10- Text 1 How to try clothes on online
- 11- Text 2 More than a website
- 12- Text 3 Welcome to the internet

### CIVILTÀ

- Unit 12 The geography of Britain pp. 46-47
- Unit 13 The countries of Britain pp. 48-51
- Unit 15 Ireland p. 54
- Unit 24 Political systems pp. 82-83
- The Crown (theocracy, the United Kingdom, the Crown Dependencies, The Commonwealth Realms, The British Territories) (appunti dalle lezioni)

### LOOKING FOR A JOB (dispensa data dall'insegnante)

- \* the application process, the job advertisement
- \* the curriculum vitae, the covering letter
- \* the job interview.

Rappresentanti di classe

Docente  
Alberto Bellamoli

Carmen Butacu

.....  
Cristina Strajescu

# PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

## RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Andrea Carli

La classe 5<sup>a</sup>P è formata da 17 alunne. Tre di queste, presenti dal terzo anno perché provenienti da un istituto privato di moda, si sono dimostrate sufficientemente integrate.

Le alunne hanno dimostrato di essere generalmente interessate e partecipative alle varie tematiche affrontate in classe; nelle materie di settore la maggior parte di loro si distingue per l'interesse e le doti creative.

Dal punto di vista della preparazione la classe ha dimostrato un discreto livello di capacità; nonostante la presenza di casi con certificazioni non si rilevano situazioni problematiche; permane un piccolo gruppo di alunne che manifesta incertezze e fragilità in alcune materie; qualche ragazza si è dimostrata distratta e non ha partecipato al pieno delle proprie capacità mentre un gruppo ristretto emerge per gli apprezzabili risultati conseguiti.

La classe, sebbene nell'ultimo periodo dell'anno abbia subito una flessione sul rendimento e la concentrazione, manifesta un buon rapporto con l'insegnante e buona volontà ad accettare le proposte didattiche loro offerte.

### PROGRAMMA

Ore settimanali: 6.

Testo in adozione: Gibellini, Tomasi, Zupo, *Il prodotto moda*, vol. unico, Clitt Editore.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### OBIETTIVI GENERALI.

Conoscere le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica.

Conoscere gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.

Conoscere le qualità stilistiche dei vari modelli del capo di moda.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

Saper rappresentare il disegno tecnico in modo analitico con l'uso appropriato di segni convenzionali.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

Conoscere e fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto.

Conoscere e applicare il percorso ideativo/progettuale: fasi di lavoro e percorsi per elaborare piccole collezioni.

#### OBIETTIVI SULLA GRAFICA DIGITALE

Conoscere gli strumenti e le differenze dei software per la grafica digitale.

Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica a seconda delle diverse finalità rappresentative.

#### OBIETTIVI RIGUARDO LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

Conoscere i principali riferimenti normativi della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscere rischi, i pericoli e i danni per i lavoratori nei vari settori del comparto moda.

Saper acquisire un senso critico e analitico nei riguardi della salute sui diversi luoghi di lavoro.

<b>MODULO 1:</b>	<b><u>LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</u></b>
------------------	---

- Riferimenti normativi, diritti e doveri dei lavoratori, etichettature sostanze pericolose, cadute, ferite e traumi, folgorazioni, posture scorrette, illuminazione non idonea.
- La quantificazione del rischio:  $R = P \times D$ , concetti di protezione e prevenzione, segnaletica di salute e sicurezza (materiali forniti dall'insegnante).

#### ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

La sicurezza nel settore tessile-abbigliamento; descrizione generale del ciclo di lavorazione e studio di alcuni casi esempio; rischio e prevenzione nel ciclo di stoccaggio, controllo e preparazione tessuto; fattori di rischio e prevenzione nel ciclo di progettazione e preparazione modelli, ciclo di taglio, ciclo di cucito, ciclo di stiro (materiali forniti dall'insegnante).

<b>MODULO 2:</b>	<b><u>LA GIACCA</u></b>
------------------	-------------------------

- LA GIACCA NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); dispensa ed esempi grafici prodotti dall'insegnante.
- LA GIACCA: modelli pret-à-porter, modelli couture, modelli sport&street, modelli glam&cool.
- CHIUSURE E COLLI: la giacca doppiopetto e monopetto con collo montante, sciallato, a revers semplice e con lancia.

**ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.**

Analisi dei vari modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi dei colli per le giacche.

<b>MODULO 3:</b>	<b><u>I GIACCONI SPORTIVI MODERNI</u></b>
------------------	---

- I GIACCONI NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); definizioni di base.
- LE GIACCHE SPORTIVE: rappresentazione in piano di quattro tipi tra blouson, kway, parka, giaccone imbottito e sahariana.
- MINI COLLEZIONE ispirata al giubbotto di pelle chiamato Chiodo: mood e cartella colori e tessuti con Photoshop, schizzi, figurino, disegni a-plat, relazione sintetica e descrizione tecnica.
- Tavola grafica su varie tipologie di cappucci rappresentati in piano dv e dt..

**ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.**

Analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi dei cappucci.

<b>MODULO 4:</b>	<b><u>CAPPOTTI</u></b>
------------------	------------------------

- IL CAPPOTTO NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); dispensa ed esempi grafici prodotti dall'insegnante.
- IL CAPPOTTO: disegno di cappotti nelle 4 tipologie stilistiche: basico, elegante, casual e trendy.

**ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.**

Analisi dei vari modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi del modello basico a *redingote*.

<b>MODULO 5:</b>	<b><u>LA GRAFICA DIGITALE</u></b>
------------------	-----------------------------------

- La grafica bitmap o raster e software specifici, la grafica vettoriale e software specifici, i formati o estensione dei files, la dimensione e la risoluzione di un'immagine.
- Gli strumenti di selezione, copia, taglia, incolla, uso dei livelli e alcune trasformazioni. Mood d'atmosfera, cartella colore realizzati con Photoshop.

**ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.**

Digitalizzazioni e trasformazioni a partire da modelli base della giacca con il software MODARIS. Scheda operativa per il taglio, la confezione e della distinta base. La scheda tecnica.

<b>MODULO 6:</b>	<b><u>LE COLLEZIONI DI MODA.</u></b>
------------------	--------------------------------------

- LA COLLEZIONE DI MODA: Pianificare la nuova collezione, le Stagioni della Moda, le Fiere di settore, progettare la Collezione, il Briefing Aziendale. Il tableau d'atmosfera; la cartella colore; la cartella materiali; analisi linee e volumi, ideazione: la produzione degli

schizzi; il figurino d'immagine; il disegno tecnico; la scheda tecnica (libro di testo e dispense fornite dall'insegnante).

- PRESENTAZIONE DI UNA COLLEZIONE: il Comunicato Stampa, il Servizio Fotografico, il Materiale Pubblicitario, Presentazione alla stampa e ai buyers. La sfilata. (fotocopie fornite dall'insegnante).
- MINI COLLEZIONE P/E 2016: mood d'atmosfera, cartella colori e tessuti, schizzi, figurino, disegni a-plat, relazione sintetica e descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE ispirata al menswear nordico: mood digitale e cartella tessuti e colori con Photoshop, schizzi, figurino, disegno a-plat, relazione sintetica e descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE anni '80: mood d'atmosfera, cartella colori e tessuti, schizzi, figurino, disegni a-plat, relazione sintetica e descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE sulle declinazioni dei fiori nella moda: analisi linee proposte per varianti modello e tessuti, schizzi, figurino con impaginazione a tema, disegni a-plat, relazione sintetica e descrizione tecnica.

#### **ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.**

Controllo, verifica e analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazioni, scheda tecnica. Comprensione delle linee e dei tagli che caratterizzano i modelli analizzati.

<b>MODULO 7:</b>	<b><u>PRODUZIONE, VENDITA E DISTRIBUZIONE</u></b>
------------------	---

- Il sistema di produzione artigianale e industriale: caratteristiche e differenze (fotocopie fornite dall'insegnante tecnico-pratico).
- Le strategie di distribuzione, canali di vendita diretti, canali di vendita indiretti, On-line shopping experience. (fotocopie fornite dall'insegnante).

<b>MODULO 8:</b>	<b><u>IL DISEGNO DEI TESSUTI</u></b>
------------------	--------------------------------------

Attività in compresenza iniziata ad aprile con la prof. ssa E. Bertazzolo (docente di ruolo per il potenziamento della fase C) sulla riproduzione grafica dei tessuti e simulazione dei materiali per la moda (3 h).

I rappresentanti di classe

I docenti,

Carmen Butacu

prof. Andrea Carli

.....

.....

Cristina Strajescu

prof. ssa Giuseppina Arancio

.....

.....

## LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Giuseppina Arancio

La classe è composta da 17 studentesse; all'interno del gruppo sono presenti alunne certificate per le quali sono stati utilizzati strumenti compensativi ad esempio come la calcolatrice e, dove è stato necessario, dispensazione dalla scrittura veloce sotto dettatura o tempi più lunghi per le prove scritte grafiche e lo studio individuale. Da parte della classe la partecipazione e l'attenzione alle proposte didattiche è stata abbastanza positiva fatta eccezione per qualche alunna. Nelle materie di indirizzo si registra un impegno discretamente attivo, con risultati più che buoni, da parte di alcune con ottimo spirito di iniziativa e una certa propensione al lavoro domestico. Alcune studentesse si distinguono per assiduità nell'impegno e positività nell'approccio all'ambiente scolastico e al dialogo con l'insegnante. Il clima di classe è stato comunque sereno, le proposte degli insegnanti vengono accolte positivamente, c'è spazio per il dialogo. Per quanto riguarda lo svolgimento del programma e in vista dell'esame di stato, sono stati ripresi e rafforzati i contenuti degli anni precedenti. Tale scelta è stata motivata dal fatto che la materia è argomento di 3<sup>a</sup> prova e di conseguenza esclusivamente teorico. Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti nel laboratorio di confezione, attraverso le lezioni frontali svolte in classe e nelle di ore di compresenza con le discipline affini (Progettazione Tessile e Tecnologie applicate ai materiali e ai processi di produzione). La continuità didattica della disciplina svolta nel primo e secondo quadrimestre, ha favorito la crescita formativa delle alunne sia nelle capacità che nelle competenze. La classe nel secondo quadrimestre ha mostrato un interesse crescente per la disciplina dovuto alla presentazione di un capo da realizzare e presentare agli Esami di Stato. La valutazione è stata dedotta dall'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

#### PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testi in adozione:

Grana Cosetta/Bellinello Angela, *Modellistica integrata e fondamentali di confezione 2*, Ed. San Marco.  
Comacchio Alessandra, *“Modellistica con il CAD- CAM”*: Cappelli Editore.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- \* Acquisire una metodologia più scientifica e mirata ai processi produttivi industrializzati
- \* Leggere e analizzare i diversi aspetti del settore manifatturiero tessile ,abbigliamento e moda
- \* Utilizzare le varie simbologie di rappresentazione grafica
- \* Riconoscere le caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili in relazione al settore d'impiego, abbigliamento, arredamento, tecnico
- \* Acquisire capacità di individuare modelli base di diverse tipologie, saperli trasformare in rapporto alle tendenze moda, avere libera capacità creativa in riferimento al modello proposto
- \* Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute durante le fasi della disciplina (MANUALI).

#### STRUMENTI

L'insegnamento si baserà sempre nel processo d'incentivazione e sviluppo delle capacità operative delle alunne e troverà continui collegamenti con le varie discipline in particolare con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi di produzione e Progettazione Tessile, prefiggendosi lo scopo, tramite l'attività pratica, di mettere in evidenza l'esecuzione grafica-pratica della disciplina. Il docente provvederà attraverso l'ausilio di diverse fonti d'informazione a fornire agli studenti approfondimenti nel settore. Inoltre si provvederà alla trascrizione di un glossario dei termini tecnici comuni della

filiera tessile. Durante l'attività scolastica verranno illustrate praticamente le fasi della filiera della confezione, dalla materia prima di partenza, al semilavorato, al prodotto finito. Per gli alunni con certificazione verranno usati strumenti compensativi quali calcolatrice e, dove necessario, dispensazione dalla scrittura veloce sotto dettatura o tempi più lunghi per le prove scritte-grafiche e lo studio individuale.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite; prove scritto-grafiche e pratiche di carattere disciplinare che accertino il raggiungimento delle competenze di cui si è detto sopra.

Si provvederà a somministrare periodicamente, per sviluppare le capacità intuitive delle alunne, delle esercitazioni guidate.

#### **MODULO 1 : Concetti teorici della disciplina**

- Misure dirette e indirette
- Taglie e tabelle misure nel sistema artigianale e industriale
- Simmetria e asimmetria
- Sistema artigianale e industriale
- Lettura e interpretazione del figurino

#### **MODULO 2 : Studio dei CAPISPALLA**

- Costruzione tecnica della giacca classica
- Costruzione della manica a due pezzi
- Costruzione della manica intera
- Tecnica dei piazzamenti dei capi proposti
- Realizzazione artigianale\industriale su stoffa della giacca fantasia
- Piazzamento dei vari pezzi e codifica
- Confezione artigianale su stoffa, misura reale su taglie diverse
- Costruzione del cartone industriale con margini di cucitura e tacche comprese
- Compilazione della scheda tecnica della scheda operativa per il taglio e la confezione
- Compilazione della distinta base
- Esercitazione scritto-grafica dei modelli proposti
- Studio dell'abbottonatura a monopetto e doppiopetto

#### **MODULO 3 : Variante della giacca classica**

- Costruzione della giacca base : modello CHANEL, SWAGER
- Costruzione della giacca modellata e con fianchetto con cucitura al centro o intero
- Costruzione della giacca doppiopetto con collo all'Americana
- Costruzione dello Spencer
- Costruzione tecnica del CHIODO IN ECOPELLE
- Costruzione del GIUBBINO IN DENIM
- Rilevamento e codifica dei pezzi e assemblaggio degli stessi su scala 1\4, TG 42 dei capi proposti
- Studio della fodera e simulazione di piazzamento su carta\stoffa.
- Costruzione tecnica del COLLO A SCIALLE
- Costruzione del CON COLLO REVERS
- Costruzione del COLLETTO MONTANTE e realizzazione su carta\stoffa

#### **MODULO 4 : Studio dei Cappotti**

- Cappotto a sacco con cappuccio
- Cappotto di linea Redingote
- Cappotto tipo trench
- Studio tecnico della martingala incassata nella cucitura dei fianchi
- Studio tecnico della martingala incassata nella cucitura delle fianchette
- Simulazione di piazzamento, rilevamento dei vari pezzi con codifica

- Realizzazione su stoffa dei capi proposti su misura ridotta
- Studio tecnico della Mantella con collo applicato e mantella con cappuccio
- Simulazione di piazzamento, rilevamento dei vari pezzi con codifica
- Realizzazione su stoffa, misura ridotta
- Esecuzione grafica e pratica di un manufatto da presentare all'esame di stato

MODULO 5: Concetto di moda , Prototipo, Normotipo:

- concetto di Prototipo
- concetto di Prototipazione Virtuale
- concetto di Normotipo

Analisi dei capispalla: La struttura esterna

- GENERE
- TIPOLOGIA
- LINEA

I particolari caratterizzanti (colli , revers, fianchetti e abbottonature).

### **Previsione programma da svolgere fino al termine dell'attività didattica.**

- Studio tecnico delle varie tipologie di tasche per cappotti
- Definizione di una collezione
- Concetto di Briefing
- Introduzione al sistema industriale: pronto moda , normotipo, calendario stagionale, fasi del processo lavorativo, scelta e analisi dei tessuti, scelta dei modelli, preparazione de cartamodello, preparazione del prototipo, selezione dei modelli e dei tessuti, preparazione del campionario, la faldatura , tracciatura e piazzamento, il taglio e finitura del capo.
- Usi diversi del disegno moda - Passaggio storico della silhouette femminile - LA MODA NELLE SUE DIVERSE TIPOLOGIE: Alta Moda , Le boutique, Prêt à porter e produzione in serie.
- Estetica della moda : come organizzare un guardaroba con capi di qualità ( età e colori)
- Caratteristiche Fisiche
- Preparazione dei modelli
- Preparazione della base del modello e delle sue trasformazioni
- Preparazione del cartone e dei capi pre-serie
- Ciclo di lavorazione della confezione in serie

Reparto creazione, Esecuzione idee, Sviluppo Modelli /Tagli, Reparto taglio, reparto confezione, Stiro, Assemblaggio accessori, controllo finale.

Rappresentanti di classe

Carmen Butacu

.....

Cristina Strajescu

.....

Docente  
Giuseppina Arancio

.....

## TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI.

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Valentina Piubello

La classe 5 P in linea generale è risultata buona nel profitto. Il comportamento è stato corretto e caratterizzato da un buon dialogo educativo. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da tutti e il programma è stato svolto completamente.

#### PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Grana Cosetta, *Tecnologia e merceologia tessile 2*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### **OBBIETTIVI GENERALI COGNITIVI.**

Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte.

Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole.

Conoscere le terminologie più comuni.

Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio.

Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla.

#### **OBBIETTIVI DI COMPETENZA O DI ABILITA' GENERALI.**

Riconoscere gli interni più comuni.

Conoscere le denominazioni più usate.

Stimolare la ricerca di informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali.

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria.

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata.

Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato.

Conoscere le possibilità di presentazione del capo.

Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità.

Introdurre il concetto di qualità.

Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato (capo-spalla) in maniera dettagliata e completa.

#### **MODULO 1**

##### **Argomenti fondamentali oggetti del recupero.**

##### **GLI INTERNI**

**Conoscenze:** Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte.

**Abilità:** Riconoscere gli interni più comuni.

Conoscere le denominazioni più usate.

Stimolare la ricerca di informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali.

Funzione della fodera, classificazione commerciale, altre fodere (maglina, flanella), come scegliere una fodera, finissaggi, l'imbottitura, rinforzi, interfodere termoadesive, preformati, fettucce di rinforzo.

#### **MODULO 2**

##### **Argomenti fondamentali oggetti del recupero.**

##### **LE MERCERIE**

**Conoscenze:** Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole.

**Abilità:** Conoscere le terminologie più comuni  
Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali  
Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria  
Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

Le mercerie funzionali, decorative e loro classificazione

### **MODULO 3**

#### **Argomenti fondamentali oggetti del recupero**

#### **APPROFONDIMENTO SUI TESSUTI INNOVATIVI**

**Conoscenze:** Conoscere i tessuti del "futuro" dai materiali innovativi come l' antimog, con le fibre ottiche ecc..

**Abilità:** Saperli riconoscere in contrapposizione a quelli tradizionali  
Riconoscere la tipologia dei tessuti di un campionario base;  
Sapere valutare esattamente le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione

### **MODULO 4**

#### **Argomenti fondamentali oggetti del recupero**

#### **CONTROLLO QUALITA'**

**Conoscenze:** Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio.

**Abilità:** Conoscere le possibilità di presentazione del capo  
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità  
Introdurre il concetto di qualità

Definizione di qualità, obiettivi, classificazione dei difetti, strumenti per evidenziarli (specula e campanelli)

### **MODULO 5**

#### **Argomenti fondamentali oggetti del recupero**

#### **PELLI E PELLICCE**

**Conoscenze:** Conoscere il vocabolario specifico;

Comprendere che esiste una normativa specifica da rispettare

**Abilità:** - conoscere a livello teorico, ma anche concreto, attraverso la manipolazione di campionature di cui la scuola può dotarsi.

PELLICCE: Origine e provenienza

Conservazione,

finissaggi,

il valore commerciale,

il sistema di vendita

caratteristiche di alcuni animali

la lavorazione delle pellicce

manutenzione

PELLI: provenienza, la concia, finissaggi, pelli ecologiche, manutenzione.

**IN COMPRESENZA CON LA DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI si è trattato:**

**MODULO 6**

**Argomenti fondamentali oggetti del recupero.**

**SCHEMA TECNICA MERCEOLOGICA DEL CAPO.**

**Conoscenze:** Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla.

Conoscere vari tipi di piazzamento dei capi-spalla.

Conoscenza della terminologia tecnica di settore.

**Abilità.:** Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato (capo-spalla) in maniera dettagliata e completa.

Esercizi di piazzamento dei capi-spalla per capire l'altezza utile da usare.

**STRUMENTI:** si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

**Modalità di verifica:**

7- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite.

8- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

Rappresentanti di classe

Carmen Butacu

.....

Cristina Strajescu

.....

Docente  
Valentina Piubello

.....

# TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

## RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2015-2016

Docente: Luciano Rossetti

La classe V P, formata da 17 alunne, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento tuttavia non sempre collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni e soprattutto nello studio domestico. Le alunne hanno acquisito competenze sufficienti nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico. Permangono, come è ovvio, differenze di profitto legate alle capacità dei singoli, soprattutto a livello di esposizione orale e/o scritta e di rielaborazione dei contenuti. Le difficoltà si manifestano principalmente a livello espositivo e nelle applicazioni tecnico-pratiche in cui sia richiesta la soluzione di un problema.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con sufficiente applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente pressoché discreto.

La frequenza è stata regolare per quasi tutte le alunne.

Il programma è svolto privilegiando gli aspetti legati alla redazione del piano di marketing. La problematica del piano di marketing era affatto nuova per la classe; il rischio era quello di perdersi nei meandri di aspetti teorici non collegabili ad un'esperienza vissuta, con conseguente apprendimento solo mnemonico dei concetti. Ho così deciso di invertire i tempi della spiegazione partendo da un'esperienza concreta per poi verificarla con la teoria economico aziendale. La scelta dell'Azienda non è stata facile, il rischio per me era quello di riempire lo spazio della lezione con marchi molto affascinanti, perché esclusivi, e, quindi, poco "raggiungibili" nell'esperienza quotidiana. Inoltre la platea è di ragazze giovani, probabilmente poco interessate a prodotti destinati ad un mercato di adulti. Alla fine la scelta è caduta su di un'azienda molto famosa del settore, la Benetton, perché rivolta ad un target di età molto vicino a quello della classe, presente sul territorio con diversi punti vendita ed economicamente non inavvicinabile come certi marchi molto esclusivi, che potevano presentare problematiche di marketing peculiari.

### PROGRAMMA.

Ore settimanali: 3.

Testo in adozione: S. Hurui, *Marketing & Distribuzione*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### **Modulo 1: Ripasso dei saperi di IV: le ricerche di mercato**

- 13- il concetto di marketing
- 14- le origini del marketing
- 15- l'evoluzione del marketing
- 16- il marketing oggi
- 17- le tipologie di ricerche
- 18- la pianificazione di una ricerca
- 19- gli strumenti delle ricerche di marketing
- 20- i test di prodotto
- 21- le ricerche su packaging, pubblicità e sulle vendite.

#### **Modulo 2: il marketing strategico**

- 22- obiettivi del marketing strategico
- 23- la segmentazione del mercato
- 24- strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato

- 25- il piano di marketing (in dettaglio: il piano di marketing della Benetton)
- 26- le motivazioni all'acquisto
- 27- l'analisi SWOT.

### **Modulo 3: il marketing operativo**

- 28- il prodotto ed il marketing mix
- 29- le strategie di combinazione dei prodotti ed il loro ciclo di vita
- 30- ciclo economico e marketing del prodotto
- 31- il prezzo del prodotto
- 32- il rapporto fra prezzo e costo di produzione
- 33- l'analisi del break even point
- 34- rapporti fra prezzo, domanda e concorrenza
- 35- le politiche di prezzo
- 36- la pubblicità, la comunicazione, le campagne pubblicitarie e le pubbliche relazioni
- 37- il direct marketing
- 38- la vendita personale e la promozione delle vendite.

### **Modulo 4: internet e marketing**

- 39- le aziende ed il web
- 40- i siti internet (cenni)
- 41- facebook e le aziende
- 42- l' e-commerce.

### **OBIETTIVI**

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto del cliente.
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo e le decisioni aziendali relative al prezzo
- Conoscere le decisioni relative alla comunicazione della comunicazione
- Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione
- Conoscere le decisioni relative alla distribuzione
- Conoscere i compiti e le decisioni della forza vendita
- Conoscere il marketing nelle imprese di servizi
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione
- Conoscere le metodologie di campionamento
- Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Collegare obiettivi a strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing
- Interpretare e impostare nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa formulare le linee guida della strategia di marketing
- Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.

### **OBIETTIVI MINIMI**

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:

- 9- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento
- 10- di acquisto
- 11- Conoscere il concetto di segmentazione
- 12- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- 13- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- 14- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- 15- Conoscere le parti componenti del prezzo
- 16- Conoscere i soggetti della distribuzione
- 17- Conoscere i compiti della forza vendita
- 18- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- 19- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione

Con riguardo al saper fare l'alunno deve:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconoscere gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing.

Rappresentanti di classe

Docente  
Luciano Rossetti

Carmen Butacu

.....

.....

Cristina Strajescu

.....

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a. s. 2015-2016

Docente: Claudia Poletti

La classe ha partecipato alle lezioni dimostrando un discreto interesse per le attività proposte e buone capacità nella rielaborazione personale in molte delle attività affrontate.

Solo in qualche occasione qualche alunna ha manifestato superficialità nell'impegno e nella partecipazione. Il profitto della classe risulta comunque complessivamente buono, la maggior parte delle alunne ha raggiunto livelli di conoscenze e competenze discreti e buoni.

La socializzazione all'interno della classe è stata generalmente buona, le alunne hanno progressivamente maturato rapporti interpersonali corretti.

#### PROGRAMMA.

Ore settimanali: 2.

Testo in adozione: Del Nista P.L., Tasselli A., Parker J., *Nuovo praticamente sport / Comprendere il movimento*, vol. U., ed. D'Anna.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

#### MODULO 1

**Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.**

**Metodi e materiali:** esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali, eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

**Conoscenze:** Le allieve conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi ( spalliera, step, parallele)

**Competenze:** Le allieve riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi ( spalliera, step, parallele)

**Capacità:** Le allieve sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi ( spalliera, step, parallele)

#### MODULO 2

**Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).**

**Metodi e materiali:** nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

**Conoscenze:** Le allieve conoscono la tecnica dei fondamentali e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

**Competenze:** Le allieve sanno eseguire le tecniche e le tattiche dello sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

**Capacità:** Le allieve sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

### **MODULO 3**

#### **Progressione alla spalliera**

**Metodi e materiali:** nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

**Conoscenze:** Le allieve conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

**Competenze:** Le allieve eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

**Capacità:** Le allieve sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

### **MODULO 4**

#### **Elementi di Primo Soccorso.**

**Metodi e materiali:** nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

**Conoscenze:** Le allieve conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono state informate sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

**Competenze:** Le allieve riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

**Capacità:** Le allieve distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

## **OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA**

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le alunne sono state valutate nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per quanto riguarda le capacità motorie.

Rappresentanti di classe

Docente  
Claudia Poletti

Carmen Butacu

.....

.....

Cristina Strajescu

.....

## RELIGIONE CATTOLICA

### RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a. s. 2015-2016

Docente: Lina Taddei

La classe, che si avvale dell'ora di religione, è formata da 12 alunne.

Il comportamento delle alunne, è stato sempre corretto, l'interesse e la partecipazione, non sono mai mancate.

Abbiamo portato avanti durante l'anno scolastico, il "Progetto del quotidiano in classe"; con l'Arena, il Corriere della Sera e l'Avvenire. I quotidiani sono stati un supporto indispensabile, per trarre spunti di riflessione su molti argomenti di attualità, che hanno dato modo di riflettere e di battere, su tematiche Morali, su tematiche Bibliche, su argomenti che riguardano l'Adolescenza, come il bullismo a scuola e fuori, negli ambienti frequentati dai giovani, tutti i giorni: in autobus, al bar, in discoteca, in birreria, all'ingresso a scuola e in classe. Anche l'Avvenire, fornito quotidianamente da un abbonamento scolastico, ci ha dato molti spunti di riflessione a proposito del Sinodo sulla Famiglia e all'esortazione del Papa, che è stata recentemente pubblicata, con i risultati e consigli del Sinodo, durato ben 2 anni.

### PROGRAMMA.

Ore settimanali: 2.

Testo in adozione: CEI, *La sacra bibbia*, v. unico, ed San Paolo.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016.

- Accenni di storia delle piazze principali delle città. La chiesa: definizione di Giubileo e storia dei primi Giubilei, indetti nel medioevo a partire dal 1300, ogni 50 anni.
- Sinodo sulla Famiglia, (durerà 2 anni), convocazione del Sinodo, da parte del Papa, con la partecipazione dei vescovi rappresentanti di ogni Nazione, di religione Cattolica.
- Indizione e inaugurazione del Giubileo della Misericordia, da parte di Papa Francesco (il Giubileo durerà 1 anno).
- Apertura della prima Porta Santa in Africa, dove il Papa si è recato personalmente, in seguito a Roma e nelle principali città italiane.
- Apertura della Porta Santa in tutte le carceri e ospedali, dando l'opportunità a chi lo desidera di avere accesso al perdono e alla Misericordia in tutti gli ambienti possibili e immaginabili, come per esempio nelle piazze delle città frequentate da molti turisti.
- Citazione e commento di brani biblici, ogni volta che sono stati trattati argomenti che riguardano la Fede e la Morale.
- Citazione e commento dei 10 Comandamenti ( Esodo)
- Progetto del Quotidiano in classe, con lettura e commento di argomenti di attualità, tratti da "l'Arena, il Corriere della Sera e l'Avvenire".
- Commento e riflessione sugli argomenti affrontati in alcune assemblee d'istituto: Bullismo, Handicap, Omertà, in vari ambiti di vita (accompagnate da testimonianze varie).
- Visione e commento di alcuni film: Cinema Africano, sulla Shoah (giorno della Memoria) e sulle Foibe (giorno della Memoria), nei vari cinema della città.

Le rappresentanti

La docente

.....

.....

.....

## **ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE**

**PRIMA PROVA**  
(10 maggio 2016)

**Tema di Italiano**

**SECONDA PROVA**  
(3 maggio 2016)

**Progettazione tessile, abb. moda e costume.**

**TERZA PROVA**  
(26 aprile 2016)

**Lingua Inglese**

**Laboratorio tecnologico ed esercitazioni**

**Tecnologie applicate ai processi produttivi**

**Tecniche di distribuzione e marketing**

## SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

### TIPOLOGIA “A” ANALISI DEL TESTO.

Giuseppe Ungaretti: **Natale**  
*Napoli, il 26 dicembre 1916*

Non ho voglia  
di tuffarmi  
in un gomito  
di strade

Ho tanta  
stanchezza  
sulle spalle

Lasciatemi così  
come una  
cosa  
posata  
in un  
angolo  
e dimenticata

Qui  
non si sente  
altro  
che il caldo buono

Sto  
con le quattro  
capriole  
di fumo  
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

#### **1. Comprensione complessiva**

Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

#### **2. Analisi e interpretazione del testo**

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”.

#### **3. Approfondimenti**

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

**TIPOLOGIA “B” - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE**  
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti).

**CONSEGNE**

*Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.*

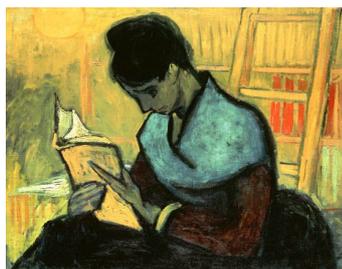
*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

**1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.**

**ARGOMENTO:**

La letteratura come esperienza di vita.

**DOCUMENTI**



- V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888
- H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
- E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggevamo un giorno per diletto  
di Lancialotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse  
quella lettura, e scolorocci il viso;  
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso  
esser baciato da cotanto amante,  
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico:Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, La letteratura in pericolo, Garzanti, Milano 2008.

## **2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

**ARGOMENTO:**

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

**DOCUMENTI**

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace,

l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

### 3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In [quel 1° febbraio 1945](#) (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le [Madri costituenti \(21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana\)](#), compiva 24 anni. (.....)

2. "Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano a compiere il nostro dovere hanno un'autorità silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano più preziose della tessera del pane. Stringiamo le schede come biglietti d'amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di

donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari". Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell'urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L'accesso alla Magistratura e nel ...e della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all'interno della famiglia (l'uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. "Il genio femminile delle Madri costituenti" a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l'articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l'articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici.

L'articolo 117, recentemente modificato, recita testualmente: "Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive." Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana -

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all'articolo 1 così si esprime: "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi." Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990, (pp. 222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga". (dal film "Suffragette" 2016)

#### **4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO**

ARGOMENTO: Alleanza per la terra.

##### DOCUMENTI

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso

un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale.  
(Papa Francesco Enciclica “Laudato sii” 2015).

“Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla “giustizia climatica”, contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano “colpa” e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più “aspirazione” ma una “necessità”.  
(Vincenzo Buonomo da “Geopolitica del clima” 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili.  
L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”.  
(Alberto Ferrucci da “Prometheus” 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”.  
(AA VV rivista “Nature” luglio 2015).

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni. Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica “Current Biology)

### ***TIPOLOGIA “C” - TEMA DI ARGOMENTO STORICO***

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l’Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell’avvenire: «il sentimento dell’amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un’invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l’Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell’aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all’otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

### ***TIPOLOGIA “D” - TEMA DI ORDINE GENERALE***

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.



## Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali  
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda  
Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531

www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - [vr009002@pec.sanmicheli.it](mailto:vr009002@pec.sanmicheli.it)



### **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

**Indirizzo:** IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

**Tema di:** PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

03 maggio 2016.

(durata massima della prova: 6 ore)

### **PRIMA PARTE**

Le tendenze moda per l'autunno-inverno 2016-2017 mixano la Moda degli Anni Ottanta con quella degli Anni Novanta e presentano una donna sexy, con silhouettes sensuali e accenni qua e là di rosso, verde e giallo. Capi essenziali saranno mini dresses dai tagli asimmetrici e cappe, cappotti bon ton e voluminose pellicce, camicie e pantaloni con giochi di colori e geometrie, utilizzando anche materiali tecnologici e innovativi. Il tutto è completato da voluminosi orecchini, grosse cinture, alti stivali modello cuissard (alti fino alla coscia) in vernice rossa e verde, collant dalla stampa grafica che riproduce il proprio marchio.

Sulla base di queste indicazioni, il candidato dovrà reinterpretare le proposte sopra riportate, presentando una mini collezione personale contenente i seguenti elaborati:

- costruzione del mood-board rielaborando elementi stilistici e formali, corredandolo di titolo, di una breve didascalia e di immagini che evocano i contenuti della tematica sviluppata;
- creazione della cartella colori e tessuti in coerenza con il mood d'ispirazione;
- creazione di una serie di schizzi per lo studio preliminare del modello;
- disegno di un figurino, scelto dagli schizzi, impaginato secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali;
- elaborazione, sullo schema allegato o su uno schema in uso, del disegno in piano "dv e dt".
- Arricchire gli elaborati di note tecnico-descrittive.

### **SECONDA PARTE**

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

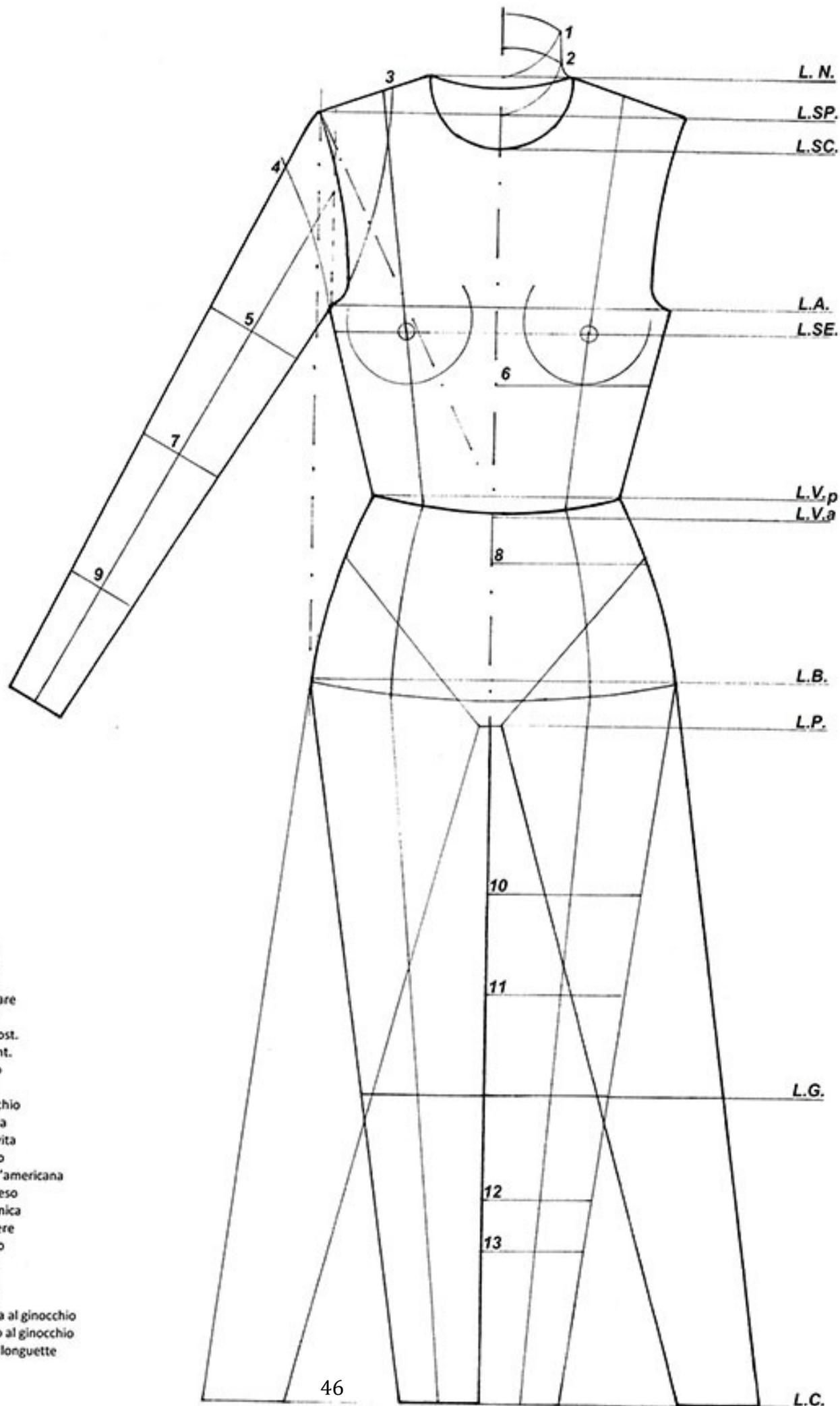
1. Quali sono i canali di comunicazione ed informazione del "prodotto moda"?
2. Si delineino in uno schema gli steps necessari per la progettazione di una collezione.
3. Spiegare la funzione del "mood" e le tecniche grafiche possibili per la preparazione.
4. Riflettendo sui rapporti cromatici e stilistici del vostro progetto, in che modo i colori e le forme scelti giustificano la progettazione dell'abito?

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# PLAT

scala 1:5cm



## Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolcevita
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica  $\frac{3}{4}$
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi-linguette

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**

**LINGUA INGLESE**

Anno scolastico 2015-16

COGNOME NOME: ..... classe: .....

Data: .....

**QUESITO 1: Briefly outline the sportswear boom of the 1970s.**


**QUESITO 2: Discuss the advantages of computers in the clothing industry.**


**QUESITO 3: Discuss the Crown and its divisions.**


**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**  
**LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI**  
**(tipologia B)**

Anno scolastico 2015-16

COGNOME NOME: ..... classe: .....

Data: .....

1. Il Pret-à porter si identifica su due filoni, quali?


2. Parlatemi degli accessori della moda.


3. Parlatemi del sistema artigianale.


**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**  
**TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI**  
**(tipologia B)**

Anno scolastico 2015-16

COGNOME NOME: ..... classe: .....

Data: .....

1. Tra le mercerie che conosci qual' è prevalentemente funzionale? Parlane.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Descrivi il tessuto Principe di Galles specificando i materiali col quale può essere realizzato, e gli usi nell'abbigliamento.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Cosa s'intende per controllo-qualità di un prodotto.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**  
**TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**  
**(tipologia B)**

Anno scolastico 2015-16

COGNOME NOME: ..... classe: .....

Data: .....

1) Cosa si intende per packaging del prodotto?


2) Descrivi il ciclo di vita del prodotto disegnandone il diagramma.


3) Un'azienda tessile ha impostato un piano di investimenti che le consente di raggiungere una capacità produttiva di 150.000 prodotti all'anno. I costi fissi ammontano ad € 850.000, mentre i costi variabili unitari sono di 30 €. Dato un prezzo di vendita di € 40:

3. calcola il break even point ;
4. calcola il risultato economico corrispondente ad una quantità di produzione di vendita pari all'80% della capacità produttiva;
5. disegna il diagramma di redditività evidenziando le aree di utile e di perdita.


## **ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**ITALIANO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.**

**TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO.**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 6) \_\_\_\_\_

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

.....

## ITALIANO

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alle consegne</b>	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
<b>Comprensione del testo</b>	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
<b>Analisi contenutistica del testo</b>	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
<b>Capacità di analisi formale</b>	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
<b>Capacità di contestualizzare e approfondire</b>	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

**ITALIANO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.**

**TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<b>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</b>							
<b>Aderenza alla traccia</b>							
<b>Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati</b>							
<b>Pianificazione ed articolazione del testo</b>							
<b>Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale</b>							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</b>	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
<b>Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati</b>	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente e il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
<b>Pianificazione ed articolazione del testo</b>	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
<b>Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale</b>	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

**ITALIANO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.**

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO.

CANDIDATO ..... CLASSE .....

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<b>Aderenza alla traccia</b>							
<b>Conoscenza dei contenuti</b>							
<b>Articolazione dei contenuti</b>							
<b>Capacità di contestualizzazione</b>							
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>							
<i><b>Punteggio Totale</b></i>							

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell' argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
<b>Articolazione dei contenuti</b>	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell' esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
<b>Capacità di contestualizzazione</b>	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

**ITALIANO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.**

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE.**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<b>Aderenza alla traccia</b>							
<b>Conoscenza dei contenuti</b>							
<b>Articolazione dei contenuti</b>							
<b>Capacità di contestualizzazione</b>							
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>							
<i><b>Punteggio Totale</b></i>							

**VOTO** (punteggio totale / 4) \_\_\_\_\_

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

CANDIDATO ..... CLASSE .....

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
<b>Informazione sui contenuti</b>	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
<b>Personalizzazione e capacità di critica</b>	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei quattro indicatori) \_\_\_\_\_/15

**MATEMATICA**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p><b>CONOSCENZE</b> Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <b>10</b> 11-12 13 14-15</p>	<p><b>G.I</b> Non conosce gli argomenti <b>Ins.</b> Conosce solo parzialmente gli argomenti. <b>Suff.</b> Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. <b>Più che sufficiente/Discreto</b> Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. <b>Buono.</b> Conosce gli argomenti in maniera corretta. <b>Ottimo.</b> Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p><b>COMPETENZE</b> Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <b>10</b> 11-12 13 14-15</p>	<p><b>G. I.</b> Non comprende i problemi e i temi proposti. <b>Ins.</b> Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente <b>Suff.</b> Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. <b>Più che sufficiente/Discreto</b> Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. <b>Buono.</b> Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. <b>Ottimo.</b> Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti</p>	
<p><b>CAPACITA'</b> Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <b>10</b> 11-12 13 14-15</p>	<p><b>G. I.</b> Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. <b>Ins.</b> Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. <b>Suff.</b> Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. <b>Più che sufficiente/Discreto</b> Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. <b>Buono.</b> Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. <b>Ottimo.</b> Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) \_\_\_\_\_/15

**LINGUA INGLESE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

**Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

Indicatori	Punteggi o massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia. <b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente <b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14-15	<b>Negativo.</b> Non conosce i contenuti. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. <b>Suff.</b> Conosce i contenuti in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Conosce i contenuti in modo soddisfacente. <b>Buono.</b> Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 <b>10</b> 11-13 14-15	<b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. <b>Discreto / Buono.</b> Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

\_\_\_\_\_/15

**PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

STUDENTE: .....

CLASSE: .....

DATA: .....

Indicatori	Criteri di valutazione	Applicazione	Punteggio	Valutazione
PUNTI 4	RISPONDENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DELLE CONSEGNE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa</li> <li>• Esauriente</li> <li>• Soddisfacente</li> <li>• Adeguata</li> <li>• Confusa</li> <li>• Inadeguata ed incompleta</li> <li>• Assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4</li> <li>• 2,5</li> <li>• 2</li> <li>• 1,5</li> <li>• 1</li> <li>• 0,5</li> <li>• 0</li> </ul>	
PUNTI 3	PERSONALIZZAZIONE GRAFICA, SCELTA E REALIZZAZIONE CROMATICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molto personalizzata</li> <li>• Personalizzata e pulita</li> <li>• Esauriente</li> <li>• Semplice ed adeguata</li> <li>• Poco curata</li> <li>• Confusa e senza chiaroscuro</li> <li>• Incompleta</li> <li>• Assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2,5</li> <li>• 2</li> <li>• 1,5</li> <li>• 1</li> <li>• 0,5</li> <li>• 0,2</li> <li>• 0</li> </ul>	
PUNTI 3	CORRISPONDENZA TRA CAPO E PLAT. DECODIFICAZIONE IN CHIAVE MODELLISTICA DEL FIGURINO.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa e corretta</li> <li>• Esauriente</li> <li>• Qualche errore lieve</li> <li>• Più errori lievi</li> <li>• Confusa</li> <li>• Errori media gravità</li> <li>• Errata o con errori gravi</li> <li>• Assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1,5</li> <li>• 1</li> <li>• 0,8</li> <li>• 0,5</li> <li>• 0,2</li> <li>• 0</li> </ul>	
PUNTI 3	COERENZA RAPPRESENTATIVA, CREATIVITA', IMPAGINAZIONE, PRECISIONE GRAFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa</li> <li>• Personalizzata</li> <li>• Soddisfacente</li> <li>• Adeguata</li> <li>• Scontata</li> <li>• Confusa</li> <li>• Assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2,5</li> <li>• 2</li> <li>• 1,5</li> <li>• 1</li> <li>• 0,5</li> <li>• 0</li> </ul>	
PUNTI 2	QUESITI 2a PARTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposte corrette e person.</li> <li>• “incomplete</li> <li>• “assenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>	
Allievo/a		<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	

**LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE: .....

CLASSE: .....

DATA: .....

Candidato		Classe:	Punti
<i>Conoscenze Punti 6</i>	Il candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse \ lacunose		2
	Superficiali \ parziali		3
	<b>Essenziali</b>		4
	Ampie		5
	Complete e approfondite		6
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta Punti 5</i>	Il candidato		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	<b>Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito</b>		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5	
<i>Linguaggio e terminologi a specifica Punti 4</i>	Il candidato		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	<b>Si esprime in modo sufficientemente corretto</b>		3
Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4	
TOTALE PROVA			___/15

**TECNOLOGIE APPLICATE AI PRODOTTI E AI PROCESSI PRODUTTIVI  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE: .....

CLASSE: .....

DATA: .....

Candidato		Classe:	Punti
<i>Conoscenze</i> <i>Punti 6</i>	Il candidato possiede conoscenze:		
		Nulle o quasi	1
		Confuse \ lacunose	2
		Superficiali \ parziali	3
		<b>Essenziali</b>	4
		Ampie	5
		Complete e approfondite	6
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> <i>Punti 5</i>	Il candidato		
		Lo svolgimento non è pertinente al quesito	1
		Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito	2
		<b>Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito</b>	3
		Lo svolgimento è pertinente al quesito	4
		Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato	5
<i>Linguaggio e terminologia a specifica</i> <i>Punti 4</i>	Il candidato		
		Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche)	1
		Si esprime in modo non sempre corretto	2
		<b>Si esprime in modo sufficientemente corretto</b>	3
		Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio	4
TOTALE PROVA			___/15

**TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE: .....

CLASSE: .....

DATA: .....

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
Decimi	1-4	5	6	7	8-9	10	
Quindicesimi	1-5	6-9	10	11-12	13-14	15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza proprietà linguistica							
Punteggio totale espresso in quindicesimi				Punteggio totale espresso in decimi			

## COLLOQUIO ORALE

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe di 5<sup>a</sup> P adotta la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28-29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente.							
<b>1. Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.</b>							
<b>2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche.</b>							
Proposte della commissione.							
<b>3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.</b>							
<b>4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.</b>							
<b>5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.</b>							
Discussione delle prove.							
<b>6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.</b>							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE ...../ 6							

**CANDIDATO:** ..... Classe: .....

### Soglia della sufficienza per il colloquio.

#### Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti).

#### Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

#### Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

## ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5 <sup>a</sup> P		COGNOME	NOME	ORE PRESENZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE				RELAZIONE DELLO STUDENTE			ATTESTATO DITTA
						CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE		PROGETTO TRIO	PRIVACY	ITALIANO	LAB. TECN. ED ESERCITAZIONE		
		MARKETING	INGLESE	TECN. APPL. AI MATER. E AI PROC. PRODUTTIVI									
		BARUFFALDI	MARTA	51,5	88%	ASSENTE	BASE	INTERMEDIO	S	SI	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
		BIANCHINI	CHIARA	58,5	100%	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO	S	SI	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO
		BUTACU	CARMEN	48,5	83%	BASE	INTERMEDIO	INTERMEDIO	S	SI	AVANZATO	AVANZATO	INTERMEDIO
		DALLE PEZZE	FRANCESCA	56,5	97%	INTERMEDIO	BASE	BASE	S	SI	BASE	BASE	INTERMEDIO
		DJESSE AKOSSIWA	SILVIA	53,5	91%	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO	S	SI	BASE	INTERMEDIO	BASE
		DOSSI	SARA	53,5	91%	BASE	BASE	BASE	S	SI	INTERMEDIO	BASE	INTERMEDIO
		EPOSITO	RACHELE	58,5	100%	ASSENTE	INTERMEDIO	BASE	S	SI	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
		FACCIN	LUCREZIA	56,5	97%	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO	S	SI	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO
		GUARDINI	MIRIAM	56,5	97%	INTERMEDIO	BASE	AVANZATO	S	SI	AVANZATO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
		LA TERRA	NADIA	58,5	100%	AVANZATO	BASE	INSUFFICIENTE	S	SI	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
		LEUZZI	RAFFAELLA	58,5	100%	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO	S	SI	INTERMEDIO	AVANZATO	BASE
		ROSSATO	FRANCESCA	58,5	100%	ASSENTE	AVANZATO	BASE	S	SI	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
		SCHIFFITTO	DEBORAH	56,5	97%	AVANZATO	BASE	BASE	S	SI	INTERMEDIO	BASE	INTERMEDIO
		SITTA	SARA	58,5	100%	ASSENTE	BASE	BASE	S	SI	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
		STRAJESCU	CRISTINA	58,5	100%	AVANZATO	BASE	AVANZATO	S	SI	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
		VALLE	GIULIA	53,5	91%	BASE	BASE	INTERMEDIO	S	SI	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
		VINCENZI	GIORGIA	58,5	100%	INTERMEDIO	BASE	BASE	S	SI	INTERMEDIO	BASE	INTERMEDIO

## ALLEGATO 5: PRESENZE CURRICULARI A. S. L.

CLASSE 5 <sup>PP</sup>	ORE PRESENZA CURRICULARI 2014 / 2015											ORE PRESENZA CURRICULARI 2015 / 2016											TOTALE ore
	COGNOME	NOME	22/11/14	17/12/14	14/01/15	20/03/15	Maggio	17/03/15	16/03/15	Aprile	10/4/15	27/10/15	12/11/15	18/11/15	28/11/15	01/12/15	05/02/16	11/02/16	13/02/16	22/02/16	Aprile	Maggio	
BARUFFALDI	MARTA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
BIANCHINI	CHIARA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	51,5
BUTACU	CARMEN	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
DALLE PEZZE	FRANCESCA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	48,5
DJESSE AKOSSWA	SILVIA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	56,5
DOSSI	SARA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	53,5
ESPOSITO	RACHELE	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	53,5
FACCIN	LUCREZIA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
GUARDINI	MIRIAM	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	56,5
LA TERRA	NADIA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	56,5
LELUZZI	RAFFAELLA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
ROSSATO	FRANCESCA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
SCHIFFITTO	DEBORAH	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	56,5
SITTA	SARA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
STRAJESCU	CRISTINA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
VALLE	GIULIA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	53,5
VINCENZI	GIORGIA	4	2	2	1	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	4	58,5
										Uscita sartoria Teatro Filarmonico	Uscita Museo d'arte Palazzo della Ragione VR	Unicredit: Educazione alla finanza	Potenziamento di lingua inglese.	Job & Orienta	Avis	Unicredit: in-format	Uscita Milano Unica: fiera del tessile	Uscita Fiera degli sposi all'Arsenale di Verona	Incontro ITS Machina Lonati	Primo soccorso	Primo soccorso		